

FRONTE DEL VIDEO

» Letizia Giostra

Ancora polemiche contro Report. La trasmissione nega l'indiscrezione sul commissariamento del conduttore Sigfrido Ranucci, ma un servizio del Tg1 rilancia l'ipotesi e rincara la dose con le polemiche di giornata della maggioranza contro il documentario *Food for profit* di Giulia Innocenzi. Ma prima è bene fare un passo indietro.

AD APRIRE le danze un articolo del *Messaggero* sulla situazione che ci sarebbe dentro la redazione del programma. Clima pesante, tensione alle stelle con Ranucci sempre più solo: sarebbe stato commissariato dai suoi stessi colleghi. E il quotidiano fa anche i nomi: Giorgio Mottola e Giulio Valesini. Il primo, un collaboratore esterno. Il secondo, invece, un dipendente Rai (i nomi tirati in ballo sono gli stessi che fa l'edizione del Tg di ieri sera). E mentre il quotidiano scrive anche di un esodo di collaboratori, tra cui anche quelli storici del programma, è la redazione stessa a replicare. Lo fa attraverso una nota, che smentisce l'ipotesi com-

FOOD FOR PROFIT
"SUL CORSERA
SCRITTE FALSITÀ"

REPORT ha smentito ieri quanto riportato dal Corriere della Sera in un articolo su Food For Profit, il documentario diretto e prodotto da Giulia Innocenzi, e poi trasmesso dal programma di Sigfrido Ranucci. Falso che il documentario abbia sponsorizzato il consumo di cibi a base di insetti e la carne sintetica. Falso che sia finito al vaglio della Commissione per il Codice etico della Rai



In onda Lo studio televisivo di Report. A fianco, la giornalista Giulia Innocenzi
FOTO ANSA

missariamento: la solidarietà della squadra *Report* verso Ranucci, al centro di una "continua, quotidiana e inarrestabile campagna diffamatori" però non dipana i dubbi. Soprattutto non convince il tg

della rete ammiraglia del servizio pubblico che dà conto della smentita ma intanto rilancia pure sul resto.

IN GIORNATA a finire nella bufera delle polemiche del cen-

trodestra è Giulia Innocenzi, firma *Report* e autrice di *Food For Profit*, documentario che accende i riflettori sugli allevamenti intensivi. Un lavoro che le è val-

so diversi premi, oltre alle proiezioni in diverse sale in giro per il mondo. Ma un articolo de *Il Giornale* punta il dito contro il docufilm, sostenendo che dietro ci sia il finanziamento di Michiel Van Deursen, imprenditore olandese che aiuta economicamente solo aziende vegane. Ma pure il *Corriere della Sera* fa la sua parte.

La cronista replica alle accuse dei colleghi della carta stampata: solo falsità. I finanziatori del suo documentario li ha resi pubblici fin dal principio, altro che megafono della lobby veg. Insomma nulla da nascondere, tutto tracciato e trasparente. Ma c'è dell'altro: il documentario sarebbe sotto la lente della commissione per il codice etico della Rai, scrive il *Corriere*. "Un'altra notizia falsa", ribatte Innocenzi.

Ma è troppo tardi: il centrodestra si scatena con accuse più varie. Puntualmente rilanciate dal Tg Rai.

OLTRE LO SHARE

IN ONDA ANCHE LO SPIN DOCTOR DI B., L'EX FIDANZATA DI PIANTEDOSI E L'EX RAGAZZO DELLA TERZA C

Ranucci è all'angolo, ma in Rai ricchi premi ad amichetti e amanti

» Marco Franchi

È un periodo strano dalle parti di Mamma Rai. Un'azienda che da una parte mette in croce e indaga con ben due diverse investigazioni uno dei suoi giornalisti di punta, Sigfrido Ranucci, e dall'altra accoglie e promuove nomi che fin qui non hanno raccolto grandi risultati e il cui unico merito sembra essere quello di essere graditi al centrodestra. In questi giorni sono in corso le indagini del comitato etico per capire se alcune inchieste di *Report* siano state frutto dei suggerimenti di Valter Lavitola. Un paio di giorni fa è stato ascoltato lo stesso Ranucci per 5 ore, ma è stato sentito anche Paolo Corsini, direttore dell'Approfondimento. Presto saranno convocati pure i cronisti del programma, mentre la Rai sta per aprire un audit interno.

QUALCUNO in azienda fa però notare la curiosa tempestività di queste azioni, con le indagini Rai che rischiano di disturbare quelle dei magistrati. "Sarebbe stato meglio far lavorare la magistratura con tranquillità e solo dopo, in base alle loro conclusioni, procedere con gli audit interni...", fa notare una fonte autorevole. La sensazio-

ne è che il vertice Rai si sia dato subito da fare per arrivare il prima possibile a una sospensione di Ranucci e a un cambio alla conduzione. Ipotesi avvalorata anche da quello che sta accadendo in redazione, dove, come riporta il *Messaggero*, è stato votato all'unanimità un documento proposto da **Giorgio Mottola** e **Giulio Valesini**, per costituire un comitato editoriale che decida, per la ri-

partenza del programma, su quali inchieste puntare e come.

Un'iniziativa che Ranucci considera una sorta di tradimento, un modo per commissariarlo, indebolirlo e metterlo sotto tutela. Anche se poi dalla redazione arriva una smentita ("non è un commissariamento, è solo un documento per affiancare Sigfri-

do"), la crepa tra giornalisti e conduttore sembra allargarsi sempre più.

MENTRE si indaga a tenaglia su *Report*, le porte della Rai si spalancano a personaggi improbabili. E Radio Rai in tal senso è una fucina di nuovi talenti. Il prossimo ingresso sarà quello di **Luigi Crespi**, l'ex sondaggista e spin doctor di Silvio Berlusconi, l'ideatore del contratto con gli italiani nel 2001. Condurrà un programma tutto nuovo - *La scelta* -, dove si parlerà anche di politica. Al contempo **Claudia Conte** è stata promossa dalla notte fonda al mattino di Radio Uno con un programma - *L'impronta* - sul benessere degli animali. Conte, conduttrice da un paio d'anni de *L'ora legale*, in un'intervista ha rivelato di avere una relazione col ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Ma a destare un certo scalpore sono pure le nomine a Rai Parlamento, dove la neodirettrice Francesca De Martino

(il cui piano editoriale è stato bocciato dalla redazione) ha fatto tre nuovi vicedirettori tutti appartenenti a Unirai, il

sindacato di destra nato per fare concorrenza a Usigrai e spingere i giornalisti di area. Due di loro prima erano caposervizio (**Pilar Ottoz** e **Virginia Lozito**) e uno addirittura redattore ordinario, **Francesco Palese**, che di Unirai è stato il primo segretario.

Ma promozioni e salti si notano anche nei palinsesti. **Salvo Sottile**, dopo il trasloco di *Far West* dal venerdì al martedì per bassi ascolti, erediterà *Ore 14* lasciato libero da Milo Infante. Mentre **Antonino Monteleone**, recordman di share al lumicino (anche con *Filrosso* non sta brillando), condurrà un nuovo programma d'informazione nel *prime time* del martedì. Così come è stato confermato **Tommaso Cerno** col suo *Due di picche*: 5 minuti che non vede quasi nessuno nel primo pomeriggio di Rai2. Un programma sulla disabilità sarà invece condotto da **Fabrizio Bracconeri**, ex "ragazzo della Terza C", che in questi anni non ha mai nascosto le sue simpatie meloniane.

A un altro giornalista caro alla destra, **Roberto Inciocchi**, sarà affidato un nuovo talk politico il mercoledì e il suo posto ad *Agorà* sarà preso da **Annalisa Bruchi**, volto Rai vicina a Forza Italia.

Ma in questo torrido agosto trapelano anche altre indiscrezioni: alla disperata ricerca di un *anchorman* per un talk politico, nella seconda parte della stagione la Rai ha provato a strappare a Mediaset prima Nicola Porro e poi Paolo Del Debbio, ma senza riuscirci. E a Cologno si sono vendicati accogliendo Infante.

Nel mirino Ranucci è stato interrogato dal comitato etico Rai
FOTO ANSA

VIALE MAZZINI
ECCO I NUOVI
PALINSESTI

L'EX RAGAZZO della Terza C, al secolo Fabrizio Bracconeri, avrà un programma sulla disabilità. La fidanzata del ministro Piantedosi, Claudia Conte, si occuperà di animali. Nei nuovi palinsesti Rai si aggiudica uno spazio anche a Gianluigi Crespi, l'ideatore del contratto con gli italiani firmato in tv da Silvio Berlusconi

